

BANDO PER CONTRIBUTI A SUPPORTO DELLA FILIERA TURISTICA – ANNO 2021 - 21FT

Articolo 1 - Finalità

Nel quadro delle misure urgenti promosse a supporto del sistema economico territoriale per contrastare gli effetti della crisi economica causata dall'emergenza COVID-19, la Camera di Commercio di Vicenza avvia un intervento a supporto della filiera turistica e della ristorazione, rivolto alle imprese, finalizzato a sostenere, mediante contributi a fondo perduto, la ripresa in tempi rapidi.

Con il presente bando si intendono sostenere singole azioni volte a rafforzare l'immagine dell'impresa e del territorio locale, a promuovere il turismo lento, culturale e enogastronomico.

Tali strategie sono impostate per trovare risposte alle limitazioni dettate dall'emergenza del COVID-19, sia per stimolare e intercettare le potenziali domande di turismo lento: maggiormente responsabile dell'ambiente, del territorio e delle identità locali.

Con il presente bando la Camera di Commercio di Vicenza intende contribuire al riposizionamento strategico dal punto di vista del marketing e della comunicazione turistica del territorio locale.

Il bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2021 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2021.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento è pari a € 110.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;
- creare una lista d'attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse stanziare, nella misura massima di 20 (venti) imprese.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le seguenti imprese:

Per la Linea di intervento A) dell'articolo 8 del presente bando

possono richiedere il contributo le imprese che esercitano una delle seguenti attività (come risulta dalla visura camerale - codice primario o prevalente di attività ATECO2007, il codice individuato

raggruppa anche eventuali sotto-codici che sono ugualmente ammissibili¹) presso la sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vicenza:

- 49.32.2 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
- 49.39.01 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie
- 55.1 Alberghi
- 55.2 Alloggi per vacanze e soggiorni brevi
- 55.3 Aree di campeggio
- 77.11 Noleggio auto
- 77.21 Noleggio attrezzature sportive e ricreative
- 79 Attività dei servizi delle agenzie viaggio, tour operator, servizi di prenotazione e attività connesse
- 93.21 Parchi divertimenti e parchi tematici

Per la Linea di intervento B) dell'articolo 8 del presente bando

possono richiedere il contributo le imprese che esercitano una delle seguenti attività (come risulta dalla visura camerale - codice primario o prevalente di attività ATECO2007, il codice individuato raggruppa anche eventuali sotto-codici che sono ugualmente ammissibili):

- 55.1 Alberghi
- 56 Attività dei servizi di ristorazione

con esclusione dei seguenti codici:

- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto (e relativi sotto-codici)
- 56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti (e relativi sotto-codici)
- 56.10.5 Ristorazione su treni e navi (e relativi sotto-codici)
- 56.2 Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (e relativi sotto-codici)

Le imprese esercenti l'attività dei servizi di ristorazione (codice 56 e relativi sotto-codici) devono esercitarla presso la sede legale e/o unità locali situate nei Comuni turistici montani (Asiago, Enego, Gallio, Foza, Lusiana-Conco, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Tonezza del Cimone)² e/o nelle Città d'arte (Vicenza, Bassano del Grappa, Marostica e Schio) della provincia di Vicenza³.

¹A titolo esemplificativo sono ammissibili a contributo anche le imprese con codice di attività primario o prevalente 55.20.2 poiché sotto-codice del codice 55.2

² Provvedimento della Giunta Provinciale del 22/11/2011 n. 303 (Comuni a prevalente economia turistica)

³ Art. 3 della L.R. n.62 del 1999 (città d'arte della Provincia di Vicenza)

Le imprese esercenti l'attività di alberghi (codice 55.1 e relativi sotto-codici) devono esercitare l'attività presso la sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vicenza.

Gli investimenti per i quali l'impresa chiede il contributo devono essere effettuati nella specifica localizzazione territoriale situata in provincia di Vicenza (secondo quanto sopra specificato), nella quale l'impresa esercita l'attività a titolo principale.

Altri requisiti validi per tutte e due le linee di intervento:

Le imprese devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale (i requisiti della localizzazione territoriale e della regolarità del diritto annuo devono sussistere almeno al momento della liquidazione del contributo).

Nel caso delle imprese che non abbiano il requisito della localizzazione territoriale e/o che non siano in regola con il pagamento del diritto annuale al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere le condizioni di regolarità prima della liquidazione del contributo.

1. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con le iscrizioni a eventuali Albi, Ruoli, Registri camerali e autorizzazioni obbligatori per le relative attività.
2. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa, non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato di insolvenza o in liquidazione volontaria.
3. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi.

I requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 3 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, N. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, N. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza.

Articolo 4 - Normativa europea sugli Aiuti di Stato

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime «de minimis», ai sensi del Regolamento N. 1407/2013 (GUUE L 352/1 del 24.12.2013).

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordati ad un'impresa «unica» non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in

maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle normative di tale Regolamento (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», aiuti «de minimis», cumulo e controllo). L'aiuto si considera concesso (articolo 3.4 del Regolamento UE N. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Articolo 5 - Cumulo con altri Aiuti di Stato

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, par. 1, del Trattato e con aiuti in regime «de minimis», se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione Europea. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.

Articolo 6 - Contributo

Il contributo è di € **1.500,00** su una spesa minima di € 3.000,00. Non è previsto un limite massimo per i costi sostenuti dall'impresa. Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Alle imprese in possesso del *rating* di legalità⁴ sono attribuiti ulteriori € 200,00 che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale *rating* deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-impres>

⁴Il regolamento sul *rating* di legalità disciplina le modalità in base alle quali si tiene conto di questo *rating* attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Il *rating* di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un «riconoscimento» - misurato in «stellette» - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*. All'attribuzione del *rating* l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Il *rating* deve essere posseduto sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contribuente. Se la procedura di attribuzione del *rating* è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se il *rating* risulta attribuito dalle competenti autorità in un momento successivo.

La perdita del *rating* in fase di liquidazione del contribuente, comporta la decurtazione del corrispondente importo di contributo riconosciuto in fase di ammissione.

Il contributo sarà corrisposto a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese presentate e ritenute ammissibili.

Le modalità e i termini di presentazione del rendiconto delle spese sono descritti all'articolo 11 del presente bando.

Riepilogo

| Investimento minimo (*) al netto IVA | Importo contributo massimo |
|--------------------------------------|--|
| € 3.000,00 | € 1.500,00 + eventuali € 200,00 per <i>rating</i> di legalità |

(*) sommatoria delle spese ammissibili da sostenere obbligatoriamente a pena di decadenza

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28 comma 2, del DPR 600/73, salvo i casi di esenzione.

Agli investimenti previsti nella Linea di intervento B) non si applica la ritenuta del 4%, ai sensi dell'articolo 10 bis del D.L. 137/2020.

Articolo 7 - Fornitori

Ai fini del presente bando, i fornitori abilitati ad erogare le forniture e i servizi ammissibili di cui al successivo Articolo 8 devono:

1. avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. essere registrati e pubblicati nella sezione «Catalogo dei fornitori» del portale «Innoveneto.org» e/o svolgere una attività coerente con la prestazione realizzata.

La Camera di Commercio verificherà i requisiti dei fornitori.

Articolo 8 - Spese ammissibili e termini di inizio e fine degli investimenti

Sono considerate ammissibili le spese, al netto dell'IVA, dettagliate in fattura, sostenute e interamente pagate nel periodo che decorre **dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021**, cioè le

fatture devono risultare emesse e i pagamenti devono risultare effettuati nell'arco temporale sopra indicato. Se una fattura (o altro documento di spesa) è emessa fuori dall'arco temporale sopra indicato, verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se il relativo pagamento è effettuato nei termini; se un pagamento è effettuato fuori dall'arco temporale sopra indicato, la spesa a cui si riferisce verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se la relativa fattura (o altro documento di spesa) è emessa nei termini. Non saranno presi in considerazione né documenti di spesa emessi a titolo di acconto/anticipo, né pagamenti effettuati a titolo di acconto/anticipo, fuori dai termini sopra indicati, anche se pertinenti all'investimento oggetto del contributo.

Le spese ammissibili sono relative a due linee di intervento; nell'articolo 3 del presente bando sono specificate le attività che possono accedere a ciascuna linea di intervento; gli alberghi (codice attività 55.1 e relativi sotto-codici) dovranno scegliere obbligatoriamente una sola tra le due linee di intervento: dopo la presentazione della domanda di contributo **non è ammesso il passaggio da una Linea di intervento a un'altra.**

Linea di intervento A):

- spese di consulenza e progettazione campagne pubblicitarie di promozione delle stagioni turistica 2021/22 (siti e canali web, campagna stampa, televisiva, radiofonica, social o similari) finalizzate a promuovere l'impresa o il prodotto turistico (sia per incoming, che per outgoing);
- spese di produzione strumenti promozionali a favore dell'impresa o del prodotto turistico oggetto della propria attività per la stagione turistica 2021/22 (web, stampa cataloghi, brochure e simili per la promozione della stagione turistica ...);
- spese di produzione e aggiornamento dei nuovi prodotti (ad esempio aggiornamento e adeguamento sito web, ristampa cataloghi, brochure etc);
- campagne di promozione attraverso attività di digital e social media marketing, couponing, inbound marketing;
- azioni di digital marketing su portali di promozione turistica;
- acquisizione ed utilizzo di forme di smart payment, nonché canoni per utilizzo di piattaforme online (i canoni sono solo quelli sostenuti e pagati nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021**);
- canoni di inserimento e/o mantenimento su piattaforme di prenotazione turistica, marketplace (B2B, B2C e I2C) (i canoni sono solo quelli sostenuti e pagati nel periodo che

decorre dal **1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021**);

- traduzioni dei testi aziendali finalizzate alla predisposizione di portfolio prodotti;
- shooting fotografici dei prodotti aziendali finalizzati alla predisposizione di portfolio servizi o finalizzati alla realizzazione della campagna promozionale;
- interventi per il finanziamento di pratiche di gestione d'impresa improntate ai criteri del rispetto ambientale e della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

Linea di intervento B):

- spese per l'acquisto di paravento, tende di contenimento e parapetto in pvc trasparente, tavoli, sedie, poltroncine, ombrelloni, fioriere, lampade per l'illuminazione dei plateatici esterni, lampade riscaldanti, paratie, pedana amovibile. Tutto ciò che non rientra nell'elenco di cui sopra, è espressamente escluso.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e ai servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite alle seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza / assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- spese per l'acquisto di beni usati.

Articolo 9 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, a pena di esclusione, con firma digitale, attraverso lo sportello on line «Contributi alle imprese», all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere⁵– Servizi e-gov (completamente gratuito) **dalle ore 10:00 del 18 maggio 2021 alle ore 21:00 del 3 giugno 2021.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate fuori dai succitati intervalli temporali.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio

⁵ Tutti i sistemi Telemaco sono disponibili **dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato**. Negli altri orari non è garantita la presenza di tutti i servizi, data la necessità di interventi di manutenzione.

delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire seguendo le seguenti regole e modalità.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» che sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Nel sistema Telemaco andrà selezionato lo sportello «Camera di Commercio di Vicenza» e il codice 21FT «Bando per contributi a supporto della filiera turistica – anno 2021».

Documenti indispensabili e obbligatori da allegare alla pratica (vanno tutti firmati digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria):

- domanda di contributo (Allegato A).

Il sistema invierà in automatico il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dalla data di spedizione della pratica telematica attestata dalla data e dall'orario assegnati dal sistema WebTelemaco.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico), salvo nel caso in cui autonomamente l'impresa si accorga di aver commesso degli errori e rinvii, entro i termini previsti dal bando, la domanda correttamente: in questo caso sarà presa in considerazione la domanda inviata correttamente e sarà esclusa quella incompleta anche se inviata per prima in ordine cronologico.

L'allegato A) è a disposizione sul sito <https://www.vi.camcom.it/it/bandi-contributivi-e-bandi-di-gara/>, sezione Camera di Commercio di Vicenza: bandi per contributi.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse stanziare, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito internet camerale dedicate al bando.

Articolo 10 - Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del contributo e casi di esclusione

Le domande di contributo saranno esaminate dal Capo Servizio «Informazione e Promozione Economica», dr Diego Rebesco, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. Il

Responsabile del Procedimento potrà richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di esclusione automatica di seguito specificati.

Casi di esclusione automatica: sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

1. mancanza del modulo di domanda (Allegato A);
2. il modulo di domanda (Allegato A) risulta completamente in bianco o illeggibile, anche se risulta firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante;
3. il modulo di domanda (Allegato A) non risulta firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante;
4. domande presentate più volte dalla stessa impresa (viene tenuta la prima in ordine cronologico, salvo quanto indicato nel precedente articolo 9);
5. domande presentate da imprese il cui codice primario o prevalente di attività ATECO2007 non sia tra quelli elencati all'articolo 3;
6. domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
7. domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle Imprese;
8. domande presentate fuori dai termini previsti;
9. domande comportanti una spesa minima inferiore a quella fissata nel presente bando;
10. domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali.

In tutti gli altri casi sopra non menzionati la Camera di Commercio potrà chiedere integrazioni / regolarizzazioni della documentazione presentata o effettuare, se ricorre il caso, il preavviso di rigetto.

Le integrazioni / regolarizzazioni saranno richieste con posta elettronica ordinaria all'indirizzo *e-mail* indicato dall'impresa nel modulo di domanda e daranno un termine fisso di massimo dieci giorni di calendario per rispondere (sempre tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo promozione@vi.camcom.it). Se il termine cade di domenica o festivo è prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

La mancata presentazione di tali integrazioni / regolarizzazioni entro il termine perentorio assegnato di volta in volta dalla Camera di Commercio, comporta l'esclusione dell'impresa dalla graduatoria per mancata regolarizzazione.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà dieci giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la

Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceve dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene al contributo aggiuntivo di € 200,00 per il possesso del *rating* di legalità, la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese che ne dichiarano il possesso nella domanda di contributo; se dal controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta in possesso al momento della presentazione della domanda, il relativo contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente.

Se tra la fase di presentazione della domanda e quella di esame istruttorio della domanda, l'impresa richiedente il contributo ha cessato l'attività o ha conferito l'azienda o è stata incorporata in altro soggetto giuridico e comunque in tutti i casi in cui il nuovo soggetto risultante da operazioni di fusione o scissione abbia un codice fiscale diverso da quello dell'impresa originaria, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa dalla graduatoria di concessione, senza preavviso di rigetto.

Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria approvata con Determinazione del Capo Servizio sarà pubblicata entro il **14 settembre 2021** sul sito istituzionale e riporterà:

- l'elenco delle domande ammesse fino all'esaurimento delle risorse stanziare;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse stanziare (eventualmente, nel numero massimo di 20 oltre a quelle ammesse);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o per esaurimento dei fondi).

La determinazione di approvazione della graduatoria e la graduatoria pubblicate nel sito **costituiranno la sola comunicazione ufficiale.**

Articolo 11 - Rendicontazione, liquidazione del contributo e casi di esclusione

Le imprese si impegnano ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, che saranno valutate dalla Camera di Commercio in sede di rendicontazione. **Non è in ogni caso ammesso in sede di rendicontazione il passaggio da una Linea di intervento ad un'altra rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda di contributo.**

Le imprese si impegnano inoltre a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto, pena la decadenza dal contributo. L'eventuale

rinuncia al contributo o la mancata rendicontazione potrà costituire causa di inammissibilità all'eventuale successiva edizione del presente bando.

L'eventuale rinuncia va fatta esclusivamente non presentando la rendicontazione entro la scadenza. Il rendiconto può essere presentato esclusivamente in via telematica a partire dalle **ore 10.00 del 28 settembre 2021 ed entro e non oltre le 21.00 del 31 gennaio 2022** con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov (completamente gratuito). Contestualmente il sistema invierà in automatico il numero di protocollo della pratica telematica inviata.

La rendicontazione va effettuata in una unica *tranche*, poiché non sono ammessi anticipi e saldi: eventuali ulteriori invii di documentazione, dopo la liquidazione del contributo, non saranno presi in considerazione anche se effettuati entro i termini di rendicontazione.

È ammesso un ulteriore invio di rendicontazione, entro i termini previsti dal bando, solo se l'impresa si accorge autonomamente, prima che venga effettuata la liquidazione del contributo da parte dell'ufficio competente, di aver erroneamente omesso parte della rendicontazione.

L'invio del rendiconto può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di rendicontazione.

Sul sito della Camera di Commercio sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. La modulistica sarà resa disponibile entro la data di avvio della fase di rendicontazione.

In rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione sottoscritta digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria:

- modulo di rendicontazione (Allegato B) e riepilogo delle spese sostenute (Allegato B2), in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture elettroniche in formato xml e di altri documenti di spesa (redatti in euro e in lingua italiana e che espongano con chiarezza le singole voci di costo) sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre **dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021**;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili (non sono ammessi pagamenti in contanti, né tramite assegni bancari, né tramite assegni circolari);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato C).

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:



- dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- mancanza di forniture in essere con la Camera di commercio di Vicenza;
- regolarità nei versamenti del diritto annuale;
- controllo a campione nella misura del 5% delle imprese beneficiarie circa l'osservanza dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129 relativamente agli obblighi per alcuni tipi di beneficiari di pubblicare nei propri siti internet, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative alle sovvenzioni (non inferiori a € 10 mila), agli stessi effettivamente erogate nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni e agli obblighi, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, di pubblicare le medesime informazioni nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato: saranno pertanto controllati i contributi camerali a partire dalle erogazioni complessive superiori o uguali a € 10 mila effettuate dal 1° gennaio 2019.

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni di calendario dall'invio della rendicontazione, fatta salva l'interruzione dei termini per eventuali richieste di integrazione della rendicontazione.

Casi di esclusione automatica: sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

- mancanza del modulo di rendicontazione (Allegato B) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato;
- mancanza del modulo di riepilogo delle spese (Allegato B2) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato;
- rendicontazioni presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
- rendicontazioni presentate fuori dai termini previsti;
- rendicontazioni presentate da imprese che non svolgano in modo primario o prevalente una delle attività elencate nell'articolo 3 del presente bando, presso la sede legale e/o unità

locale in provincia di Vicenza (o in uno dei Comuni espressamente elencati per le attività dei servizi di ristorazione (codice 56 e relativi sotto-codici));

- rendicontazioni con una spesa minima inferiore a quella fissata nel presente bando;
- rendicontazioni presentate per una Linea di intervento diversa da quella scelta in fase di presentazione della domanda;
- rendicontazioni inviate tramite sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali.

In tutti gli altri casi sopra non menzionati la Camera di Commercio potrà chiedere integrazioni / regolarizzazioni della documentazione presentata o effettuare, se ricorre il caso, il preavviso di rigetto.

Le integrazioni / regolarizzazioni saranno richieste con posta elettronica ordinaria all'indirizzo *e-mail* indicato dall'impresa nel modulo di rendicontazione e daranno un termine fisso di massimo dieci giorni di calendario per rispondere (sempre tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo promozione@vi.camcom.it). Se il termine cade di domenica o festivo è prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

La mancata presentazione di tali integrazioni / regolarizzazioni entro il termine perentorio assegnato di volta in volta dalla Camera di Commercio, comporta l'esclusione dell'impresa dalla liquidazione per mancata regolarizzazione.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà dieci giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceve dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene alla conferma del contributo aggiuntivo di € 200,00 per il possesso del *rating* di legalità, la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese alle quali era stato riconosciuto in fase di concessione; se dal controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta più in possesso al momento della liquidazione del contributo, il relativo contributo aggiuntivo verrà decurtato, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente.

Se l'impresa non era in possesso del *rating* di legalità in fase di concessione del contributo, essa non potrà ottenere il contributo aggiuntivo in fase di liquidazione, anche se nel frattempo ha ottenuto il riconoscimento del *rating* di legalità dalle competenti autorità.

L'ammissibilità delle spese rendicontate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse non saranno comunicate preventivamente all'impresa

richiedente, tranne nel caso in cui si scenda sotto la spesa minima, comportando ciò un caso di preavviso di rigetto. La presenza di spese sostenute e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, comporta la decurtazione del relativo importo, con eventuale esclusione dalla liquidazione del contributo se la spesa complessiva scende sotto il minimo previsto dal bando.

Se tra la fase di presentazione della domanda o della rendicontazione e quella di esame istruttorio della rendicontazione, l'impresa richiedente il contributo ha cessato l'attività o ha conferito l'azienda o è stata incorporata in altro soggetto giuridico e comunque in tutti i casi in cui il nuovo soggetto risultante da operazioni di fusione o scissione abbia un codice fiscale diverso da quello dell'impresa originaria, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa dalla liquidazione del contributo, senza preavviso di rigetto.

La determinazione di approvazione della graduatoria di liquidazione del contributo alle imprese che hanno rendicontato e la graduatoria stessa saranno pubblicate nel sito camerale e **costituiranno la sola comunicazione ufficiale.**

Articolo 12 - Revoca, sanzioni e rinuncia al contributo

Ferme restando le eventuali responsabilità penali, l'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento, delle somme eventualmente già versate maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento della mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili al beneficiario o sia accertato l'esito negativo degli stessi;
- rinuncia successiva all'erogazione, da parte del beneficiario.

Articolo 13 - Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Articolo 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio «Informazione e Promozione economica» Dr Diego Rebesco.

Articolo 15 - Ricorsi

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/1990.

Articolo 16 - Contatti

Referente per l'istruttoria è l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio di Vicenza (promozione@vi.camcom.it – Loredana Cengia tel. 0444/994829 – Diego Rebesco tel. 0444/994840 – Roberta Lorenzon tel. 0444/994891).

Per assistenza e chiarimenti sul bando e sulla domanda di partecipazione scrivere a:

promozione@vi.camcom.it

Per assistenza tecnica sulla compilazione e presentazione della pratica telematica contattare il portale Telemaco (come indicato nella guida alla presentazione telematica della domanda).

Articolo 17 - Normativa sulla privacy

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete *internet* ai sensi del D.Lgs. 33/2013. I dati forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa *privacy* contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Articolo 18 - Rinvio al Regolamento Generale, informazioni

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente Bando si fa riferimento al Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019.